



PARROCCHIA SS. TRINITA'
Scuole dell'infanzia e primaria
GESU' - MARIA

PTOF
PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA
"GESU'-MARIA"

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GESU' MARIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **04/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 51** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 53** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 83** Modello organizzativo
- 84** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 85** Reti e Convenzioni attivate
- 87** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO ESTERNO

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è eterogeneo e si colloca in una fascia media.

Si rileva che il territorio dove si colloca la scuola presenta un tasso di disoccupazione sotto la media nazionale, ma un tasso di immigrazione molto alto.

La presenza di molte famiglie con un disagio socio economico nel territorio è un vincolo in quanto, per la frequenza alla nostra scuola, è necessario il versamento di una retta mensile.

Il numero di iscritti nella scuola primaria non consente la formazione di due sezioni pertanto le eventuali situazioni problematiche sono concentrate in un'unica classe.

Nel territorio sono presenti culture e etnie diverse, che possono portare ricchezza e diversità nella scuola e nella pratica educativa, in particolare alla scuola dell'infanzia è presente un'incidenza importante di bambini con cittadinanza non italiana, che per alcune etnie rappresentano un vincolo nella comunicazione sia con i bambini sia con le famiglie.

In casi di difficoltà economica, la diocesi stabilisce un contributo per la frequenza scolastica.

L'istituto è situato in zona centrale rispetto al quartiere, facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. La scuola ha spazi di uso comune: giardino e campo sportivo, una sala polivalente usata come palestra e come teatro. La scuola è provvista di una LIM e un PC in ogni classe e di un'aula informatica con 11 computer. La scuola è sostenuta dalle rette delle famiglie, dai contributi comunali e ministeriali.

È presente un gruppo di insegnanti stabile da alcuni anni.

I docenti partecipano ai corsi di formazione proposti dalla scuola, che aderisce alla rete FIDAE, e su iniziativa personale. Tutto il personale è provvisto dei titoli di studio richiesti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GESU' MARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PD1E021003
Indirizzo	VIA BERNARDI, 14 PADOVA PADOVA 35135 PADOVA
Telefono	049610071
Email	SEGRETERIA@GESUMARIA.NET
Pec	SCUOLASANTISSIMATRINITAPD@PEC.FISMPADOVA.IT
Sito WEB	www.gesumaria.net
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

Plessi

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTISSIMA TRINITA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A12400D
Indirizzo	VIA E.BERNARDI,14 PADOVA PADOVA 35135 PADOVA

Approfondimento



ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Le scuole paritarie Gesù-Maria accolgono, istruiscono ed educano attraverso l'autonomia organizzativa e didattica e si propongono la formazione globale della persona in un ambiente educativo caratterizzato dalla serenità e dall'accoglienza, in modo da favorire la crescita culturale e umana di ogni alunno/a.

Alla fine del 2° conflitto mondiale la nascente Parrocchia della SS. Trinità venne affidata alle cure del parroco Don Giulio Bovo, uomo lungimirante e intraprendente, che si trovò di fronte un quartiere dove erano ancora presenti le macerie lasciate dalla guerra e una chiesa di cui esistevano solo le strutture esterne. Si mise all'opera per "rifare" la chiesa, ma portava in cuore un sogno più grande: aprire una scuola materna ed elementare. Con il contributo mensile dei parrocchiani iniziò la costruzione dell'edificio che doveva accogliere la scuola e si mise alla ricerca delle Suore per gestirla. Il suo invito fu accolto dalle Religiose di Gesù - Maria.

Il sogno di Don Giulio divenne realtà con l'apertura della Scuola Materna nel 1951 e nel 1953 con la Scuola Elementare. Da allora le famiglie contarono sul sostegno competente e materno di religiose e laici convinti della validità dell'azione educativa, fondata sui valori del Vangelo.

La loro opera è proseguita fino a giugno 2018 ispirandosi ad un'idea chiave che la Fondatrice, Santa Claudine Thévenet, lasciò in dono alla sua Congregazione:

"Siate madri di questi fanciulli, sì, vere madri così nell'anima come nel corpo. Amateli molto e sforzatevi di far loro del bene...Andare verso gli altri con un cuore di madre, con un cuore che ama davvero".

Ecco la sintesi della pedagogia di Claudine Thévenet. Quanto più ce ne compenetreremo, tanto più diventeremo attente ad ogni persona, accettandola così com'è, cercando di prevenire gli sbagli, ma con amore che sa perdonare e che, a partire dagli stessi inevitabili errori, sa trasformarli in esperienza positiva per un cammino in avanti.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Si ispira ai documenti del Magistero della Chiesa riguardanti l'azione educativa e a quelli della Congregazione delle Religiose di Gesù-Maria che contengono le linee ispiratrici del carisma della Fondatrice: Santa Claudine Thévenet.

Si fonda, come ogni altra scuola, sui principi della Costituzione della Repubblica italiana, sulle Carte



degli Organismi Internazionali sui Diritti dell'Infanzia, sulle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative e sulle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola Primaria

Evidenzia l'azione educativa che le Religiose di Gesù-Maria, docenti laici e non docenti svolgono in un clima di famiglia, di rispetto e di collaborazione, per raggiungere gli obiettivi che la scuola si prefigge

Mette in risalto il ruolo della famiglia e la corresponsabilità educativa di tutta la comunità educante: genitori, comunità religiosa, docenti, personale non docente, alunni.

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA PEDAGOGIA DI S. CLAUDINA THEVENET

La pedagogia di Santa Claudine Thévenet si fa apprezzare per i valori che trasmette:

“Andare verso gli altri con cuore di madre, con un cuore che ama davvero”: ecco la sintesi della sua pedagogia. Nella misura in cui ce ne compenetreremo diventeremo attente ad ogni persona, accettandola così com'è per migliorarla, cercando di prevenirne gli sbagli, perdonandone gli errori e stimolandone la crescita spirituale, intellettuale e morale. È, come si vede, una pedagogia che impegna e stimola, in un clima di fiducia, alla partecipazione attiva delle persone alla loro stessa formazione, alla condivisione, al superamento di sé per la realizzazione del piano di Dio su ciascuna.

Questa pedagogia dell'amore ci permetterà di trasmettere i valori che mirano a promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene delle varie società di cui l'uomo è membro e in cui, divenuto adulto, avrà missioni da svolgere.

Educare in questo modo significa rendere l'uomo cosciente delle necessità del mondo e consapevole delle proprie responsabilità in rapporto ad esso. Sono valori che possono sintetizzarsi in una fede salda ed illuminata, una libertà consapevole, una responsabilità sociale: valori fondamentali oggi, valori aperti alle prospettive di domani” (Dal diritto proprio della Congregazione di Gesù-Maria).

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola Gesù Maria di Padova è scuola paritaria di ispirazione cattolica - parrocchiale caratterizzata dalle linee educative delle religiose della congregazione di Gesù Maria che vi operano fin dal 1951, data della sua apertura.



È una scuola. Infatti come tale "concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai sei anni ai dieci anni di età, periodo nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili ad apprendere a scuola e continuare lungo l'arco della vita"(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo). La scuola accoglie tutti i bambini, anche quelli che presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento, per i quali costituisce una opportunità educativa particolarmente rilevante.

È una scuola paritaria. È così definita (legge 10-03-00 n.62) in quanto nell'ambito del sistema scolastico nazionale concorre, nella sua specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa nel territorio, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

È una scuola cattolica. Si ispira nel suo operare alla vera concezione cristiana della realtà e della vita di cui Cristo è il Centro; cattolica poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

È una scuola parrocchiale. Appartiene alla Parrocchia, gestita dal parroco pro tempore, ed è veramente la scuola della comunità cristiana, ponte tra famiglia e comunità parrocchiale, offrendo quel servizio educativo che da essa si attende la comunità stessa che l'ha voluta e che, col parroco, don Giulio Bovo, l'ha fatta costruire considerandola indispensabile per l'educazione dei bambini.

Fa proprie le seguenti scelte della scuola cattolica:

- la collocazione della comunità scolastica nella missione evangelizzatrice della Chiesa;
- l'impegno ad essere autenticamente scuola con l'intento di realizzare la sintesi tra fede e cultura, tra fede e vita;
- l'inserimento organico nel tessuto vivo della Chiesa locale e nello stesso tempo il reale contributo alla società civile;
- l'educazione ai valori promuovendo esperienze positive che aprano alla comunità civile;
- l'insegnamento strutturato nel rispetto delle leggi civili e degli orientamenti scolastici.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	All'interno di ogni classe	8
Aule	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Pre-Tempo e Post - Tempo	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	3
	LIM presenti nelle aule	5

Approfondimento

Le scuole "Gesù - Maria" sono situate in Padova, in via Bernardi n°14, nel quartiere Arcella. La Parrocchia della SS. Trinità è proprietaria dello stabile e il Parroco, pro-tempore ne è il gestore.

Le scuole "Gesù - Maria" sono aperte a tutti i bambini di età compresa tra 3 a 10 anni. L'utenza proviene dalla Parrocchia, ma anche dalle altre zone della città, o perché molti genitori lavorano in zone limitrofe alla scuola o perché legati ad essa da rapporti affettivi o per stima nell'opera didattica



- educativa che essa svolge.

Le famiglie appartengono, generalmente, ad un livello socio-culturale medio in cui entrambi i genitori lavorano. Essi dimostrano interesse per il rendimento scolastico dei figli, per la loro educazione e si rendono disponibili per la collaborazione, nei limiti dei loro numerosi impegni di lavoro.

I bambini, destinatari e protagonisti della propria crescita, in relazione alla loro età, sono invitati a collaborare in modo attivo all'attuazione della proposta educativa.

L'edificio comprende i due ordini di scuola, dell'Infanzia e Primaria.

Si estende al pian terreno e al primo piano e comprende i seguenti spazi interni:

SPAZI COMUNI: un'entrata, una cappella, una segreteria, una direzione, una cucina propria, una dispensa e una sala polivalente per l'attività sportiva.

SCUOLA DELL'INFANZIA (piano terra): sala giochi, cinque aule, due servizi igienici, un refettorio e un dormitorio.

SCUOLA PRIMARIA (primo piano): cinque aule, un laboratorio di informatica, un refettorio, servizi igienici, una sala insegnanti.

Ambienti di uso comune:

L'entrata: riveste una duplice funzione: è il luogo dell'accoglienza di ogni persona e della famiglia, ma è anche il luogo della comunicazione e dello scambio di informazioni tra i servizi e i genitori.

La Cappella della scuola: è utilizzata durante l'anno scolastico per la celebrazione eucaristica, per momenti di preghiera e catechesi liturgica.

La segreteria: è uno spazio in cui si curano le pratiche burocratiche e tutte le questioni gestionali dei servizi.

La direzione: è il luogo nel quale il Dirigente scolastico svolge l'attività di coordinazione e dirigenza.

La cucina: è funzionale e pratica e permette l'erogazione giornaliera di pasti freschi secondo un menù. E' possibile richiedere diete specifiche per motivi di salute, certificati dal pediatra di base o da medici specialisti, o per motivi di religione presentando la certificazione. La cucina dell'Istituto segue rigorosamente le direttive del piano di autocontrollo H.A.C.C.P.



I servizi igienici: sono situati in diverse zone dell'Istituto.

Servizi igienici ad uso esclusivo del personale docente e non;

Servizi igienici ad uso esclusivo dei bambini.

Sala insegnanti: dotata di PC portatili collegati in ADSL per la preparazione di materiale di docenza, una fotocopiatrice ed un telefono/fax.

La sala polivalente: comprende uno spazio con un palco per spettacoli teatrali ed una parte con attrezzature ginniche per l'educazione motoria.

Il campo esterno/giardino: è uno spazio che permette lo svolgimento di attività di carattere ricreativo e sportivo. Comprende un prato verde circondato da alberi, un parco giochi per l'infanzia, uno spazio sportivo polivalente, un campo sportivo e una pista asfaltata

Ambienti riservati alla scuola dell'infanzia:

Le aule: tutte al piano terra, all'interno delle 4 aule i bambini svolgono una buona parte dell'attività didattica.

Il refettorio: al piano terra, ospita tutti i bambini, è dotato di tavoli ottagonali.

Aula laboratori: aula utilizzata per le attività trasversali, è attrezzata anche con una LIM.

Dormitorio: aula attrezzata con le brandine, è utilizzata al pomeriggio per il riposo pomeridiano dei bambini di 3 anni

Ambienti riservati alla scuola primaria:

Le aule: vi si svolge gran parte dell'attività didattica. In ognuna delle 5 aule, tutte ubicate al piano primo è presente una LIM con la possibilità di collegamento internet e collegamento al server della scuola per materiale didattico da visionare durante le lezioni.

Il refettorio: al primo piano, ospita gli alunni ed il personale ed è dotato di tavoli rettangolari. In questo importante momento relazionale ed educativo i bambini sperimentano la convivialità rafforzando il rapporto con insegnanti e gruppo dei pari.

Aula informatica: consiste in 14 PC a schermo piatto collegati in ADSL, utile per lo svolgimento di lezioni frontali, ricerca di materiale per approfondimenti e visione di filmati.



La scuola è in continuo adeguamento per il rispetto delle norme di legge per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti; i bambini e tutto il personale sono assicurati.

La scuola è in possesso di materiale strutturato e non, utilizzabile per le varie attività.

Tutti gli ambienti sono stati pensati per essere accoglienti, confortevoli, sicuri.



Risorse professionali

Docenti	20
Personale ATA	3

Approfondimento

IL PERSONALE DOCENTE

Gli educatori di scuola cattolica sono chiamati a costruire i loro rapporti, tanto sul piano professionale quanto su quello personale e spirituale, secondo la logica della comunione. Ciò comporta l'assunzione di atteggiamenti di disponibilità, di accoglienza e profondo interscambio, di convivialità e vita fraterna all'interno della comunità educativa stessa.

Gli insegnanti inoltre sono chiamati a programmare e organizzare l'apprendimento con intenzionalità e flessibilità con particolare sensibilità nei confronti della persona da educare per saper cogliere anche il bisogno di crescita in umanità.

La Scuola accoglie come docenti laici coloro che accettano e condividono i principi ispiratori del Progetto Educativo. Essi, perciò, si impegnano:

- a prepararsi diligentemente in modo da comunicare i contenuti con una didattica accurata e serena;
- ad attuare la collaborazione tra educatori in spirito di fraternità e verità;
- ad accogliere e valorizzare ogni alunno rispettandone i ritmi di maturazione;
- a tenere incontri periodici per la preparazione, la progettazione, la verifica degli obiettivi educativo-didattici.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente, aderendo al progetto educativo, sostiene l'attività della scuola con la sua



indispensabile collaborazione.

Anche tutti coloro che sono addetti ai vari servizi della scuola, con il loro lavoro e la loro testimonianza di vita, contribuiscono a rendere educativo l'ambiente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Mantenere inalterati i risultati.

Traguardo

Mantenere punteggi sopra la media.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ci si propone di mantenere inalterati i risultati (sopra la media)

Traguardo

Mantenere punteggi sopra la media del nord-est

● Competenze chiave europee

Priorità

Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Favorire il lavoro di squadra e lo sviluppo del pensiero



critico.

Traguardo

Aumentare le competenze in chiave Agenda 2030.

● Risultati a distanza

Priorità

Ci si propone di mantenere inalterati i risultati (sopra la media) aumentando il numero di alunni per classe.

Traguardo

mantenere inalterati i risultati



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

- **Percorso n° 1: mplementare l'inclusione degli alunni svantaggiati linguisticamente, strutturando un piano di potenziamento settimanale, interno all'orario scolastico, dedicato allo svolgimento dei compiti assegnati dalle insegnanti.**

In tale sede verrà data particolare attenzione alle aree in cui l'alunno si rivela maggiormente in difficoltà. Inoltre potranno essere messe in atto strategie di peer tutoring, cooperative learning durante l'orario scolastico: da febbraio 2023 alcune ore del pomeriggio verranno dedicate allo svolgimento dei compiti e all'accompagnamento nell'acquisizione di un metodo di studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare e valorizzare la consapevolezza delle proprie capacita'.

Aumentare la capacità di reading di inglese



○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

○ **Continuita' e orientamento**

Rendere il polo educativo più efficace ed efficiente.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse umane della scuola e del territorio

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare più progetti di integrazione con il territorio Arcella.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Ci si propone di aumentare l'utilizzo dei testi digitali con gli alunni e utilizzare maggiormente le risorse multimediali anche durante le lezioni. Ogni aula è dotata di lim, è presente l'aula informatica con pc e tablet

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ci si propone di migliorare il collegamento internet nelle aule al fine di poter realizzare una didattica più efficace e accattivante.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: TRANSAZIONE DIGITALE PER L'INCLUSIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

PROMUOVERE L'INCLUSIONE SCOLASTICA CON ATTIVITA' METODOLOGICHE E DI CONTENUTI PER SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE ATTRAVERSO L'ALLESTIMENTO DI AMBIENTI INNOVATIVI E ATTREZZATUERE DIGITALI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO.

Importo del finanziamento

€ 11.426,84

Data inizio prevista

09/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Aspetti generali

LA MISSION

La mission della scuola mira a formare la persona nell'unità integrale del suo essere.

Per questo si propone le seguenti finalità educative:

- essere accanto ai genitori nel cammino di formazione dei loro figli;
- far acquisire una positiva costruzione di sé e della vita nell'orizzonte di una formazione integrale;
- promuovere un'educazione alla Fede intesa come formazione religiosa e come ispirazione dei comportamenti quotidiani;
- educare in comunione e alla comunione: ciò significa orientare gli studenti a crescere autenticamente come persone, "capaci di aprirsi progressivamente alla realtà e di formarsi una determinata concezione di vita", che li aiuti ad allargare il loro sguardo ed il loro cuore al mondo che li circonda, con capacità di lettura critica, senso di corresponsabilità e volontà di impegno costruttivo;
- abituare alla stima e al rispetto reciproci;
- sviluppare il senso del dovere, l'educazione alla responsabilità e all'ordine;
- formare un cuore pronto al perdono;
- educare alla solidarietà e alla diversità;
- formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno;
- sensibilizzare al rispetto della natura, dell'ambiente e delle cose;
- creare un clima semplice di famiglia dove l'alunno si sente amato, valorizzato e guidato.

Nell'ottica della formazione integrale della persona, come ogni altra scuola italiana, si ispira anche ai criteri di libertà, uguaglianza e solidarietà sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Cerca di educare l'alunno perché diventi:



- consapevole di sé;
- affettivamente maturo;
- capace di un rapporto sereno di dialogo e di collaborazione con gli altri;
- abituato a porsi delle domande e a ricercare risposte;
- solidale e aperto a chi è diverso per razza, religione, cultura, stato sociale, condizioni fisiche;
- capace di impegno in una società pluralistica e in trasformazione.

I PRINCIPI ATTUATIVI DELLA MISSION

La scuola primaria vuol essere un'esperienza piacevole dove il bambino viva positivamente la scuola; non perda la motivazione ad apprendere; si consideri un elemento significativo del gruppo; si senta "ascoltato" e valorizzato.

La scuola primaria vuole essere un'esperienza coinvolgente dove il bambino sia guidato dall'insegnante a porsi domande, a ricercare, a scoprire, a riflettere e capire i perché, a rielaborare... per avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento e sia consapevole del significato di ciò che apprende. Essa si propone di porre le basi della formazione integrale della persona attraverso:

- la formazione di una mentalità aperta ai vari tipi di conoscenza
- lo sviluppo della creatività
- la prima alfabetizzazione culturale

E' indispensabile che i membri della comunità educante riflettano sul progetto educativo e si adoperino per una sua corretta e reale attuazione, impegnando energie per rendere concrete e fattibili le indicazioni di principio ivi contenute.

Di estrema importanza è il riferimento ad esso in sede di programmazione e di verifica periodica dell'azione educativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTISSIMA TRINITA"	PD1A12400D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

GESU' MARIA

PD1E021003

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Italiano

L'alunno:

- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per



l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e i vocaboli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Lingua Inglese

L'alunno:

- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Musica



L'alunno:

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte, Immagine

L'alunno:

- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.



Scienze Motorie

L'alunno:

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Storia, Cittadinanza e Costituzione

L'alunno:

- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.



- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

L'alunno:

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.



- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Religione

L'alunno:

- Partecipa attivamente alle discussioni per imparare ad ascoltare pareri diversi, a formulare considerazioni personali e ad esplicitare pareri diversi, a formulare considerazioni personali e ad esplicitare domande profonde sul senso della propria vita e della presenza di Dio nella storia dell'uomo.
- Riconosce la presenza e il valore delle persone, le rispetta e sa ringraziare.
- Conosce la Bibbia e la sua struttura.
- Conosce le fonti e la figura storica e il messaggio di Gesù.
- Conosce la centralità del Natale e della Pasqua nella vita dei cristiani.
- Conosce la vita dei primi cristiani.
- Conosce la vita di alcuni testimoni della fede nel mondo.

Matematica

L'alunno:

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).



- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze

L'alunno:

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.



- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Tecnologia

L'alunno:

- Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.



Insegnamenti e quadri orario

GESU' MARIA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GESU' MARIA PD1E021003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è insegnata trasversalmente in tutte le materie.

Approfondimento

Orario scolastico

Il curriculum fa riferimento alle Indicazioni Nazionali e nello stesso tempo considera quegli spazi di autonomia di cui la nostra scuola si avvale.

La scuola primaria "Gesù - Maria" è strutturata ponendo al centro dell'attività didattica educativa il bambino/alunno come persona attraverso la presenza di più figure:

- Insegnante di riferimento,
- Insegnante di area antropologica,



- Insegnante di area matematica,
- Insegnante di lingua inglese,
- Insegnante di attività motoria,
- Insegnante di religione cattolica,
- Insegnante di musica,
- Insegnante di tecnologia.

Il curricolo pertanto si configura con il seguente orario settimanale:

Disciplina	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	6	6	6	6	6
2 lingua (inglese)	2	2	3	3	3
Storia e Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1	1
Scienze naturali e sperimentali	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1



Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Sc. Motorie	2	2	2	2	2
Lab. Linguistico	1	1	0	0	0
Lab. Scientifico	1	1	0	0	0
Lab. Metodo di Studio	0	0	2	2	2
Tot.	30	30	30	30	30

Le ore scolastiche giornaliere di 55 e 60 minuti sono sei e risultano così suddivise nell'arco della giornata scolastica:

8.20-8.30	Accoglienza
8.30-9.25	1° ora
9.25-10.20	2° ora
10.20-10.40	Intervallo
10.40-11.35	3° ora



11.35-12.30	4° ora
12.30-13.15	Pranzo
13.15-14.00	Ricreazione
14.00-15.00	5° ora
15.00-16.00	6° ora



Curricolo di Istituto

GESU' MARIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria "Gesù Maria" declina il proprio curricolo degli studi partendo dal documento ministeriali delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e sue successive modifiche e integrazioni. Ogni insegnante redige il piano di lavoro annuale pubblicato nel sito della scuola in cui vengono specificate le proprie linee d'azione sulla base della classe e delle esigenze degli alunni. Il piano di studi prevede per il primo biennio laboratori linguistico e scientifico, per il triennio l'attività di approfondimento sul metodo di studio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Corsa contro la fame**

Viene affrontato il tema della fame e della malnutrizione andando a scoprire le sue cause, come le guerre, la siccità, l'inquinamento, i cambiamenti climatici e la povertà, e le sue conseguenze attraverso l'approfondimento di una nazione del mondo, per questo anno scolastico scopriremo la Costa d'Avorio.

Il progetto lega sport, inclusività e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica.

Il tema dell'alimentazione è un tema cruciale da affrontare, anche in riferimento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, da raggiungere entro il 2030.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

La scuola primaria "Gesù Maria" declina il proprio curricolo degli studi partendo dal documento ministeriali delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e sue successive modifiche e integrazioni. Ogni insegnante redige il piano di lavoro annuale pubblicato nel sito della scuola in cui vengono specificate le proprie linee d'azione sulla base della classe e delle esigenze degli alunni. Il piano di studi prevede per il primo biennio laboratori linguistico e scientifico, per il triennio l'attività di approfondimento sul metodo di studio.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GESU' MARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola. Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, certificazioni linguistiche con enti competenti (Oxford School).



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- TRANSAZIONE DIGITALE PER L'INCLUSIONE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GESU' MARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Io - tu - noi insieme

La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali delle linee guida per le discipline STEM e integra la didattica con le seguenti azioni:

- predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
 - valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
 - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
 - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
 - creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.
- + le cosiddette routine (l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ...)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo armonico della personalità dei bambini mettendosi in gioco senza timore in ambienti accoglienti, inclusivi e stimolanti utilizzando strumenti e materiali funzionali a stimolare la fantasia di ognuno.

○ Azione n° 2: Conosco, trasformo e condivido

La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali sulle linee guida delle discipline STEM e integra la programmazione didattica delle discipline con le seguenti azioni:

- insegnare attraverso l'esperienza □ esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi + organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce lo sviluppo di abilità pratiche ;
- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo □ rende l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali ;
- favorire la didattica inclusiva □ prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni + valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco □ la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni □ l'errore diventa una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative ;



- promuovere la creatività e la curiosità;
- sviluppare l'autonomia degli alunni;
- utilizzare attività laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione nella vita quotidiana.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo a:

- compiti di realtà □ lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa, nuova e per la cui risoluzione debbano essere utilizzati apprendimenti interdisciplinari, possibilmente aderente al mondo reale;
- osservazioni sistematiche □ consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

Dettaglio plesso: GESU' MARIA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Io - tu - noi insieme

La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali delle linee guida per le discipline STEM e integra la didattica con le seguenti azioni:

- predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi



canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;

- creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

+ le cosiddette routine (l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo armonico della personalità dei bambini mettendosi in gioco senza timore in ambienti accoglienti, inclusivi e stimolanti utilizzando strumenti e materiali funzionali a stimolare la fantasia di ognuno.

○ **Azione n° 2: Conosco, trasformo e condivido**

La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali sulle linee guida delle discipline STEM e integra la programmazione didattica delle discipline con le seguenti azioni:

- insegnare attraverso l'esperienza □ esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica,



l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi + organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce lo sviluppo di abilità pratiche ;

- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo □ rende l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali ;
- favorire la didattica inclusiva □ prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni + valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco □ la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni □ l'errore diventa una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative ;
- promuovere la creatività e la curiosità ;
- sviluppare l'autonomia degli alunni ;
- utilizzare attività laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione nella vita quotidiana.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.



- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo a:

- compiti di realtà □ lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa, nuova e per la cui risoluzione debbano essere utilizzati apprendimenti interdisciplinari, possibilmente aderente al mondo reale;
- osservazioni sistematiche □ consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTISSIMA TRINITA'"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Io - Tu - Noi Insieme



La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali delle linee guida per le discipline STEM e integra la didattica con le seguenti azioni:

- predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
 - valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
 - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
 - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
 - creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.
- + le cosiddette routine (l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Favorire lo sviluppo armonico della personalità dei bambini mettendosi in gioco senza timore in ambienti accoglienti, inclusivi e stimolanti utilizzando strumenti e materiali funzionali a stimolare la fantasia di ognuno.

○ Azione n° 2: Conosco, trasformo e condivido

La scuola recepisce le Indicazioni Nazionali sulle linee guida delle discipline STEM e integra la programmazione didattica delle discipline con le seguenti azioni:

- insegnare attraverso l'esperienza □ esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi + organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce lo sviluppo di abilità pratiche ;
- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo □ rende l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali ;
- favorire la didattica inclusiva □ prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni + valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco □ la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni □ l'errore diventa una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative ;
- promuovere la creatività e la curiosità ;
- sviluppare l'autonomia degli alunni ;
- utilizzare attività laboratoriali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione nella vita quotidiana.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo a:

- compiti di realtà □ lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa, nuova e per la cui risoluzione debbano essere utilizzati apprendimenti interdisciplinari, possibilmente aderente al mondo reale;
- osservazioni sistematiche □ consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli insegnanti propongono percorsi di recupero e potenziamento agli alunni, individualmente o in piccoli gruppi come approfondimento degli argomenti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Approfondimento e miglioramento dell'apprendimento degli argomenti disciplinari

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Polifunzionale

Aula generica



● ED. STRADALE

In collaborazione con la Polizia Locale la scuola attiva percorsi di ed. stradale teorici e pratici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Far conoscere le regole della strada ed i giusti comportamenti da rispettare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● USCITE DIDATTICHE

I gruppi classe partecipano nel corso dell'anno scolastiche a diverse proposte di uscite nel territorio, che vengono definite a inizio anno dai docenti e condivise con i genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere la cultura ed il territorio circostante

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Associazioni, Musei, Cooperative

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rispettare l'ambiente e tutti gli esseri viventi.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Ambito 1: Strumenti

- Accesso a Internet sorvegliato
- Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'aggiornamento della infrastruttura di rete riguarda tutti gli spazi scolastici. L'infrastruttura di rete wireless della scuola consente di accedere a internet e ai servizi di rete da tutte le aule, dai laboratori e dagli spazi comuni. Ampliamento della banda per consentire e facilitare connessioni stabili e di qualità durante le attività di collegamento per attività scolastiche da remoto.

Ambito 2: Competenze e contenuti

- Competenze digitali
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali consentirà di accompagnare gli allievi all'utilizzo critico degli strumenti e delle tecnologie dell'informazione, alla collaborazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione e di informazione per reperire, produrre, conservare, e presentare dati, attraverso la didattica laboratoriale e in piccoli gruppi di lavoro.

Ambito 3: Formazione e accompagnamento

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti di tutte le aree disciplinari sono i primi destinatari delle attività di formazione mirate alla



conoscenza di nuove modalità didattiche non frontali utili all'insegnamento delle discipline, con un'attenzione particolare alle discipline STEM.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GESU' MARIA - PD1E021003

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe si avvale di strumenti condivisi, quali le griglie di osservazione, che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del percorso dedicato all'Educazione Civica.

- 1) La valutazione del livello di profitto raggiunto nella disciplina è espressa collegialmente dal Consiglio di classe in seduta di scrutinio.
- 2) La valutazione si effettua sulla base di prove di verifica proposte dai docenti nell'ambito del proprio contributo alla programmazione trasversale, per materia e per anno di corso.
- 3) I docenti hanno cura di segnalare esplicitamente sul Registro elettronico le verifiche che concorrono alla valutazione dell'Educazione Civica.
- 4) Dato il carattere trasversale della disciplina, comunque, ciascun docente contribuisce alla valutazione collegiale complessiva, avendo come riferimento il rispetto e la conoscenza delle norme previste dal Regolamento d'Istituto e la disponibilità al dialogo educativo.
- 5) Prima delle sedute di scrutinio il coordinatore di classe acquisisce le valutazioni dei colleghi per ciascuno studente e, sulla base di queste, formula una proposta di voto da sottoporre al Consiglio di classe.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Principi generali

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

Criteri

Si organizzano percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. Si presume che questo possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizioni e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

Si organizzano proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Indicatori

1. Processo degli apprendimenti
2. Conoscenze
3. Capacità
4. Competenze
5. Situazione e consigli

Finalità

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione.

Il processo

Particolare attenzione si pone alla valutazione iniziale degli alunni attraverso la rilevazione delle competenze e delle potenzialità che viene svolta con strumenti aggiornati, in tempi prestabiliti e con modalità condivise.

Si procede con la valutazione del percorso formativo con la valutazione periodica e finale degli apprendimenti.



Secondo quanto previsto dalla normativa vigente la valutazione degli apprendimenti finale adotterà i nuovi giudizi sintetici e i relativi livelli di apprendimento. Il collegio docenti per il secondo quadrimestre dell'A.S. 2024/25 definirà e adotterà i nuovi indicatori di valutazione degli apprendimenti di ogni disciplina e del comportamento. Verranno riviste anche le rubriche valutative.

- **Ottimo:** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

- **Distinto:** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

- **Buono:** L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

- **Discreto:** L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

- **Sufficiente:** L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

- **Non sufficiente:** L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GESU' MARIA - PD1E021003



Criteria di valutazione comuni

Normativa

- legge 13 luglio n. 107: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
- d.m. 3 ottobre 2017 n. 742 regola le modalità per la certificazione delle competenze ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado
- circolare miur 10 ottobre 2017 n. 1865: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Principi generali

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

Criteria

- si organizzano percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- si presume che questo possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizioni e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- si organizzano proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Finalità

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione.



La valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli alunni tiene conto dei criteri deliberati dal collegio docenti. Essa, avendo una funzione prevalentemente educativa, avrà sempre presente la situazione personale di ogni alunno e i seguenti fattori:

- la situazione iniziale;
- il livello d'apprendimento dei contenuti;
- i progressi ottenuti;
- la risposta agli stimoli educativi;
- le capacità attitudinali;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici e comportamentali;
- il livello complessivo della classe;
- le difficoltà e i problemi riscontrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche.

Per la verifica i docenti integrano diverse strategie valutative:

- prove oggettive di profitto come test, quesiti a scelta multipla, vero - falso, completamenti, collegamenti;
- prove aperte del tipo interrogazioni, prove scritte, questionari, osservazioni dirette.

L'informazione alle famiglie sull'andamento del percorso formativo degli alunni avverrà periodicamente attraverso incontri individuali e collettivi e la consegna quadrimestrale del documento di valutazione.

I titolari della valutazione:

- la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
- la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno
- le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.



- la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La votazione in decimi e la sua descrizione

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc...) e formula, sui valori della scala decimale, per ogni disciplina, delle descrizioni che illustrino le conoscenze, le abilità e le competenze sottese a quel giudizio numerico (previsione contemplata anche dalla nota MIUR n. 1865).

Crea le "rubriche dei voti" che facilitano l'osservazione dei processi di apprendimento e il reperimento delle corrispondenze possibili tra la valutazione di profitto disciplinare e la valutazione e la certificazione delle competenze.

La descrizione delle caratteristiche degli apprendimenti valutati con una scala numerica aiuta anche a riflettere su quali strategie, ambienti di apprendimento, organizzazioni potrebbero essere più funzionali al raggiungimento dei massimi successi per il più alto numero di allievi.

Il giudizio descrittivo

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo
- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (C.M: 1865/17)

Il processo potrà essere descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti potrebbe essere sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza...

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia la scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento



parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento

Normativa

Legge 107/15 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione - D.lvo 62 13/4/17 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di stato - Nota Miur prot. 10/10/17 N 1865 Indicazioni in merito a valutazione certificazione delle competenze ed esame di stato - Decreto Pres. Rep. 24/6/98 249 Regolamento recante lo statuto degli studenti

Principio

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

Livelli

Si specifica che la valutazione del comportamento:

- E' espressa collegialmente con un giudizio sintetico (è abolita l'espressione della valutazione con il voto)
- Fa riferimento: allo sviluppo delle competenze di cittadinanza -- allo statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità - ai regolamenti dell'Istituto scolastico
- La scuola adotta i seguenti livelli: Non adeguato, Parzialmente adeguato, Generalmente adeguato, Adeguato, Molto adeguato

Indicatori

Nella definizione del comportamento da valutare, dovranno figurare le competenze sociali e civiche nel loro complesso, intese come ad esempio:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;



- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità
- continua ad essere un insegnamento impartito nell'ambito storico-sociale, come previsto dalla L.169/08;
- è oggetto di valutazione, ma non con voto unico, bensì concorre a determinare quello delle discipline cui afferisce;
- concorre a costruire le competenze sociali e civiche, pertanto le attività ad esso relative sono trasversali a tutte le discipline

La scuola ha definito i seguenti indicatori:

- Adesione consapevole e partecipazione alla definizione delle regole di convivenza nella scuola e nella comunità
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- Collaborazione e disponibilità con gli altri e a chiedere aiuto all'occorrenza
- Impegno per il benessere proprio e degli altri, dell'ambiente e delle cose interne ed esterne alla scuola
- Assunzione di compiti di responsabilità, di autonomia e di cura nella scuola e nella comunità



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

all'interno della scuola e' presente una referente per l'inclusione scolastica, specializzata in quest'ambito, che segue le insegnanti, le famiglie e i bambini. il collegio dei docenti propone i bambini che presentano i bisogni educativi speciali e redige il Piano didattico Personalizzato. Questo viene condiviso con le famiglie e applicato dalle insegnanti. per i bambini disabili, e' presente un'insegnante di sostegno che realizza attivita' per l'accettazione dei bambini nel gruppo classe.

Punti di debolezza

non vengono realizzati corsi di lingua italiana o in generale percorsi per accoglienza di stranieri in quanto la nostra scuola primaria non ha questo tipo di utenza

Recupero e potenziamento

Punti di forza

per rispondere alla difficolta' di apprendimento e' attivato uno sportello di recupero. Le ore stabilite annualmente per tale sportello vengono distribuite ai bambini seconde le esigenze emerse. e' stato realizzato un progetto per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, durante l'orario didattico.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto dall'insegnante di sostegno unitamente ai docenti di classe e condiviso con la famiglia entro il 30 novembre di ogni anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- scuola - famiglia - servizi

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte attiva, insieme alla scuola e agli specialisti, all'interno del percorso degli apprendimenti e della crescita del bambino condividendone strategie e linee d'azione comuni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Referente di Plesso	Relazioni Scuola Famiglia	1
---------------------	---------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Docente di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	9
------------------	---	---

Docente di sostegno	Docente di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	3
---------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Segreteria e Amministrazione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.gesumaria.net

Pagelle on line www.gesumaria.net

Modulistica da sito scolastico www.gesumaria.net



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE TECNICA

Il personale della scuola svolge le attività di formazione tecnica prevista da normativa vigente: formazione generale, specifica, primo soccorso, antincendio.

Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIDATTICA

I docenti della scuola svolgono attività di formazione pedagogico-didattica in accordo con la dirigenza. I corsi vengono valutati all'inizio di ogni anno scolastico.

Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA